

# Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

## Amore in Movimento

Una delle denominazioni della sofferenza per i greci è "pathos", da cui il termine "patologia", utilizzato per descrivere lo studio delle malattie e dei loro effetti sul corpo. La conoscenza del corpo umano, delle sue deviazioni dalla condizione

pare l'umanità, ma anche per via di un contesto di miseria, violenza, abbandono e disumanità che ancora fa parte del nostro pianeta. È che dietro le patologie che si manifestano nel corpo, colpendo le nostre cellule e organi, e riducendo i

diamo, dimenticando i consigli di un saggio Maestro: "Che gioverà infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde l'anima sua".

La nostra patologia dell'anima continua quando trascuriamo la

capacità di amare. Non c'è da stupirsi che Joanna de Angelis, nella sua psicologia, richiama l'attenzione che il *disamore nei confronti di se stesso sta alla radice dei problemi psicologici più gravi*. Senza amarci e non amando come dovremmo, non ci



normale, è progredita notevolmente negli ultimi tempi. Apparecchi moderni sono stati disponibilizzati, realizzando esami di alta precisione: telecamere e robot prestano ausilio in interventi chirurgici complessi, fornendo una precisione millimetrica; microscopi sempre più potenti svolgono indagini avanzate sui virus e cellule malate, aiutano i professionisti con diagnosi e terapie moderne. Sono esempi tra gli altri che possono essere citati e che constatano i progressi che abbiamo fatto.

Ma abbiamo motivi per essere orgogliosi di questi progressi?

Certamente non possiamo ignorare il progresso ma non sembra ancora essere il momento per celebrarlo. Questo è dovuto non solo a causa della comparsa di nuove malattie, che continuano a preoccupare

nostri anni di vita, ci sono altre più gravi: le patologie dell'anima. E finché non saranno sradicate dalla radice, le patologie del corpo continueranno a colpirci.

Le patologie dell'anima sembrano iniziare quando non consideriamo la nostra condizione spirituale e costruiamo una esistenza fondata su una visione limitata della vita, tenuta a soddisfare i nostri desideri egoici. Con piccole lenti per vedere e vivere la vita, i nostri obiettivi tendono al piacere immediato, alle conquiste momentanee e illusioni di ogni dimensione. In assenza di un riferimento di valore proprio, e nella condizione di dissociati dalla propria anima, eleggiamo il consumo a condizione di "dio". Non conoscendo il nostro valore intrinseco, sembriamo valere ciò che posse-

vinciamo alla vita e sprechiamo il prezioso dono con piccoli obiettivi e vite superficiali. Ma se *pathos* indica "sofferenza", sarebbe anche sinonimo di "passione" per i Greci. Forse è il simbolo che ci serve: per guarire il pathos del corpo, dobbiamo innamorarci nel senso buono della nostra propria anima. Ecco, allora, che così potremo celebrare la nuova condizione dell'umanità e, anche se abbiamo una malattia come condizione naturale dell'umanità, non saremo più anime malate.

*Iris Sinoti*

*Terapeuta Jungghiana*

## La Scienza Divina

Nel Capitolo I del *Il Vangelo secondo lo Spiritismo*, vi è un elemento di grande importanza per gli studiosi delle scienze esate: l'alleanza tra scienza e religione. Per secoli, la fede religiosa si allontanò dal progresso scientifico, anche se al suo interno ci fossero ricercatori e filosofi interessati alla ricerca scientifica, come Gregor Mendel, Roger Bacon, William de Ockham tra i tanti. Ci si potrebbe chiedere come un ambiente prevalentemente cattolico o protestante può ospitare astronomi, biologi, fisici, specialisti di logica e scienze naturali. Molti sono finiti in contraddizione con le proprie posizioni teologiche, come Giordano Bruno. Tra gli altri, spicca Monsignor Georges-Henri Édouard Lemaître (1894-1966), prete cattolico, astronomo, cosmologo e fisico belga. Lemaître ha proposto quello che divenne conosciuto come la teoria dell'origine

dell'Universo chiamato Big Bang, che lui chiamava "ipotesi dell'atomo primordiale", anche noto come "uovo cosmico", che è stato successivamente sviluppato da George Gamow.

Ma ciò che il Vangelo spiritico evidenzia è il fatto sorprendente che ci sono leggi che governano i mondi di diverse dimensioni interresistenziali e i loro rapporti intrinseci sotto il comando di Dio, che si esprime nelle leggi che Allan Kardec didatticamente ha diviso in Fisiche e Morali. Tra queste ultime, la più importante è la Legge della Giustizia, Amore e Carità poiché sintetizza tutte le altre.

La scienza umana si muove verso importanti scoperte per il bene comune, ma senza l'Amore che genera l'etica, senza la Giustizia che avvantaggia tutti, senza la Carità che sviluppa la fratellanza e il rispetto per la vita, la



## Vantaggi del Perdono

Tutta la conoscenza del mondo vale ben poco se ci risentiamo ogni volta che un atto di un'altra persona ci ricorda il nostro rapporto irrisolto con Dio.

Il perdono comporta l'accettazione del fatto che siamo esseri immortali, responsabili, attuando conforme la Legge Divina nel pensare, sentire e agire. Quando le nostre scelte interne sono informate dal *Self*, affermiamo e incoraggiamo la luce in noi. Quando convalidiamo, tuttavia, il risentimento, la rabbia, la colpa, la maldicenza, diventiamo emotivamente intrappolati e devitalizzati dalla durezza del cuore, evitando i veri sentimenti nascosti.

Con la fede ragionata, la pratica del perdono considera l'immortalità dell'anima, rivelando la solidarietà delle esistenze. Con questa fede, elemento fondamentale del progresso, l'individuo fa prevalere il sentimento di apprendista, esercitando l'autoamore, la mitezza e l'umiltà, sottomettendosi alla volontà di Dio.

Nelle nostre esperienze individuali, l'esercizio del perdono ci garantisce l'incontro della pace. Promuove la nostra liberazione dal potere che ci attribuiamo agli atteggiamenti e azioni degli altri. Ci risveglia verso la Verità essenziale della nostra bontà e amore. Porta

la certezza che possiamo trascendere gradualmente la confusione emotiva quando si sceglie di rapportarsi a Dio, vivendo in conformità con la Legge della Libertà, in concomitanza con le leggi di Responsabilità e del Dovere. L'Atteggiamento del perdono deriva dall'autoeducazione. La pratica del perdono retribuisce ai nostri cuori, l'innocenza che abbiamo, un'innocenza che ci libera per l'Amore e per amare.

**Evanise M Zwirtes**

**Psicoterapeuta Transpessoal**

### Sezione Editoriale

#### Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

#### Editoriale

Evanise M Zwirtes

#### Collaborazione

Maria A de Mattos - Revisore  
 Maria Novelli - Traduzione in Inglese  
 Cricieli Zanesco - Traduzione in Inglese  
 Karen Dittrich - Traduzione in Tedesco  
 Hannelore P. Ribeiro - Traduzione in Tedesco  
 Maria M Bonsaver - Traduzione in Spagnolo  
 Lenéa Bonsaver - Traduzione in Spagnolo  
 María V. G. Bermejo - Traduzione in Spagnolo  
 Nicola P Colameo - Traduzione in Italiano  
 Sophie Giusti - Traduzione in Francese  
 Irène Gootjes - Traduzione in Francese

#### In Redazione

Iris Sinoti  
 Sonia Theodoro da Silva  
 Evanise M Zwirtes  
 Cláudio Sinoti  
 Adenauer Novaes  
 Davidson Lemela

#### Design Gráfico

Evanise M Zwirtes

#### Stampa

Tiratura:  
 2500 copie - Portoghese  
 1000 copie - Inglese

#### Riunioni di Studio (In portoghese)

**Domenica** - Ore 17.45 - 21.00  
**Lunedì** - Ore 19.00 - 21.00  
**Mercoledì** - Ore 19.00 - 21.00

#### Riunioni di Studio (In Inglese)

**Mercoledì** - Ore 17.20 - 18.20

#### Reunioni Privata

**Giovedì** - Ore 09:00 - 10.30

BISHOP CREIGHTON HOUSE  
 378, Lillie Road - SW6 7PH - London  
 Per informazioni: 0207 371 1730  
 E-mail: spiritisttps@gmail.com  
<http://www.spiritisttps.org>  
 Società Registrata sotto il No. 07280490.  
 Organizzazione caritativa Registrata  
 sotto il No. 1137238

**Sonia Theodoro da Silva**

**Laureanda in Filosofia**

**La Vera Cura**

Per alcuni specialisti di longevità umana, l'individuo che vivrà 150 anni già si trova in mezzo a noi. Esagerazione o meno, quel giorno si sta avvicinando sempre di più, visti i notevoli progressi nelle scienze della medicina e della salute in generale, che consentono diagnosi accurate e terapie sempre più efficaci, oltre alle terapie preventive basate sulla storia familiare e sulla eredità genetica dei pazienti.

Questo progresso notevole, tuttavia, non ha ancora impedito l'emergere di nuove malattie ed epidemie che continuano a diffondersi sulla faccia della terra. Colpiscono individui e popolazioni, mietono vite e sfidano gli scienziati e gli studiosi a trovare la strada della vera cura dell'essere.

Dalla riformulazione del concetto di salute proposto dalla Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel secolo scorso, si è constatato che la "salute" non è solo assenza di malattia. È lo stato di benessere che deve essere presente, oltre la dimensione fisica, nelle dimensioni mentale e sociale.

Pur essendo un progresso nei confronti delle concezioni precedenti, l'inclusione di queste dimensioni ancora non consente una vera dimensione della salute. Questo perché, mentre la realtà spirituale è ignorata, possiamo anche creare meccanismi per migliorare la condizione dei corpi e delle menti e perfino di aumentare in modo esponenziale la longevità sulla terra, ma rimarremo malatti se il nostro spirito non è sano. E solo quando questo avverrà, che avremo raggiunto la vera cura.

**Cláudio Sinoti***Terapeuta Junguiano***Solidarietà Umana**

L'essere umano è naturalmente solidario, grazie al desiderio consapevole e inconsapevole di essere accolto. Anche quando volutamente non attende alla chiamata per aiutare il suo prossimo, percepisce la sua inadeguatezza interiore. Nel suo psichismo vi è un archetipo che lo spinge al fine di aiutare quello che si incontra in una situazione di

tiene all'archetipo, rendendolo consapevole. Con l'esercizio costante della solidarietà spinta dall'Inconscio, lo Spirito integrerà la bontà come caratteristica conquistata, diventando parte integrante della sua Coscienza. Ancora vige, particolarmente in quelli che non sono tanto attenti all'immortalità dello Spirito, l'egoismo, che ostacola



vulnerabilità. La figura del samaritano, coniata da Gesù nel suo Vangelo, è presente nel profondo di ogni essere umano a causa del rispecchiamento che viene fatto automaticamente nell'incontrare qualcuno in una situazione di disagio e sofferenza, nella cui circostanza non vorrebbe trovarsi. L'atto di aiutare un mendicante riflette l'essere umano interiore che è escluso dalla coscienza ma che si trova nell'intimità psichica di ciascuno. Quando qualcuno aiuta un'altra persona, sta indirettamente aiutando se stesso, accogliendo una parte della sua personalità che non è consapevolmente accettata. Questo processo serve per far in modo che lo Spirito consolidi il ruolo che appar-

l'apprendimento della solidarietà che porta la personalità ad arrichirsi di una bontà naturale. L'esercizio della solidarietà promuove anche l'uguaglianza tra le persone, favorendo il senso di appartenenza e di umanità. Data la grande diversità culturale, le disparità socio-economiche e le differenze evolutive tra gli esseri umani sulla Terra, la solidarietà è un fattore di equilibrio che consente la riduzione delle conseguenze negative che ne derivano.

**Adenauer Novaes***Psicologo*

## L'esistenza e l'immortalità dell'anima

Gli obiettivi dell'esistenza fisica si strutturano in due pilastri fondamentali: il primo, "migliorarci come persona", e secondo, tanto o più importante del primo, "imparare a vivere con gli altri".

Gli antichi asceti, pellegrini del passato storico dell'umanità, volevano raggiungere la perfezione spirituale e la comunione con Dio, allontanandosi dai piaceri del mondo e dalla malvagità degli uomini. Si isolavano nelle montagne, nelle caverne, a meditare e pregare, e conducevano una vita austera alla ricerca di una pace interiore. Con questo atteggiamento però invertivano la finalità dell'esperienza umana, perdendo tempo prezioso e rallentando la loro giornata evolutiva. Poiché è giustamente nelle difficoltà della vita e nei conflitti umani che esercitiamo le virtù della pazienza, della tolleranza e dell'amore.

La reincarnazione è di particolare importanza per noi, studenti ribelli, nella scuola della vita. Sin dagli australopitechi, tre milioni di anni fa, fino all'uomo moderno, abbiamo esercitato il nostro libero arbitrio nel perseguimento del progresso, a turno nelle esperienze vissute sia nel polisistema fisico che spirituale. Il progresso è inarrestabile, così non abbiamo altra scelta; piaccia o meno, dobbiamo progredire, non importa quanto tempo ci vorrà.

Come sapere se sto compiendo i miei obiettivi reincarnatori? La risposta è semplice: chi si sente in

pace e utile a se stesso e al suo prossimo può essere sicuro che si trova sulla strada giusta.

Secondo lo spirito Emmanuel, la maggior parte degli spiriti incarnati sul pianeta parte quotidianamente senza riuscire a svolgere i suoi impegni reincarnatori. Raggiungono la realtà extrafisica con un grandissimo senso di fallimento, tormentati dai sensi di colpa quando si rendono conto del tempo sprecato. Rari, dice Emmanuel, sono considerati "completisti", coloro che riescono a compiere tutta la programmazione reincarnatoria.

In un messaggio ricevuto dal medium Francisco Cândido Xavier nel marzo del 1935, inviato dallo spirito Maria João de Deus, vi è la seguente storia:

"Il Dr. Adolfo Bezerra de Menezes, apostolo della carità, è stato gentilmente svegliato dopo la sua disincarnazione, dal suo mentore spirituale Celina:

- Si svegli Bezerra, già ti incontri dai paraggi spirituali.

Bezerra aprì gli occhi e vedendola bella e radiosa accanto a lui, sorpreso ha chiesto:

- Figlia mia, sei tu, Celina?!

- Sì, sono io, amico mio. Ora Bezerra, si svegli felice.

Sono entrati nella stanza, i suoi parenti, amici e cari compagni della giornata spiritica che venivano per salutare il suo arrivo. Tuttavia, un mormorio che sembrava provenire dall'esterno, catturò l'attenzione di Bezerra che domandò a Celina:

- Di cosa si tratta?

- Vieni a vedere Bezerra.

Aiutandolo a rialzarsi dal letto, lei l'ha aiutato fino al balcone. E allora vide stupito una folla che accenava con tenerezza e lacrime negli occhi.

- Chi sono, Celina? - ha chiesto emozionato - non conosco nessuno. Chi sono?

- Sono quelli che tu hai consolato, senza mai chiedere loro il nome. Sono gli Spiriti tormentati che sono venuti alle sedute medianimiche e la tua parola è piombata su di loro come un balsamo su una ferita aperta; sono i dimenticati della Terra, i frantumati del mondo che tu hai incoraggiato e guidato. Sono loro che vengono a salutarti nel portico dell'eternità.

Lo Spirito ha concluso:

- La felicità senza limiti esiste, mio figlio, a seguito del bene che facciamo, delle lacrime che asciugiamo, delle parole che seminiamo nella nostra giornata, per tappezzare il percorso che un giorno ci occuperemo."

L'esperienza umana è la manifestazione gloriosa del creatore in tutti gli angoli dell'Universo.

**Davidson Lemela**

**Neuropsicologo**

